

La Crescita Della Cina Scenari E Implicazioni Per Gli Altri Poli Delleconomia Globale

Eventually, you will extremely discover a additional experience and realization by spending more cash. nevertheless when? get you say yes that you require to get those all needs in imitation of having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to comprehend even more roughly speaking the globe, experience, some places, subsequent to history, amusement, and a lot more?

It is your enormously own become old to measure reviewing habit. in the middle of guides you could enjoy now is **La Crescita Della Cina Scenari E Implicazioni Per Gli Altri Poli Delleconomia Globale** below.

Il salto. Reinventarsi un lavoro al tempo della crisi - Lynda Gratton 2012

La fionda (2021) vol.1. Nulla sarà più come prima? - AA. VV. 2020-12-18

L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 rappresenta un fattore di accelerazione di tendenze e processi già in atto da tempo. E questo vale soprattutto per la sfera politico-istituzionale, per quella economica e per quella politico-internazionale. Quali saranno gli sviluppi della crisi di funzionalità e legittimità delle nostre democrazie? In che modo si andrà riarticolarlo la dialettica Stato-mercato? Si guarderà ad una forma di keynesismo di tipo nuovo? Assisteremo al rilancio del progetto di integrazione europea o a una sua inesorabile agonia? Infine, a livello internazionale, andrà consolidandosi un assetto multipolare, si aprirà un nuovo ciclo egemonico o, al contrario, si troveranno forme nuove di governance globale condivisa? Interventi di Pino Arlacchi, Gaetano Azzariti, Richard Bellamy, Alessandro Bonetti, Alberto Bradanini, Paolo Desogus, Giulio Di Donato, Monica Di Sisto, Pierluigi Fagan, Valeria Finocchiaro, Carlo Galli, Álvaro García Linera, Vladimiro Giacché, Federico Lauri, Andrea Muratore, Damiano Palano, Laura Pennacchi, Alessandra Pioggia, Mimmo Porcaro, Geminello Preterossi, Alessandro Somma, Wolfgang Streeck, Umberto Vincenti, Alessandro Volpi, Sirio Zolea.

Anticipare il futuro - Alberto De Toni
2015-05-28T00:00:00+02:00

Il mondo cambia come i disegni in un caleidoscopio: le tendenze si espandono, si contraggono, si disgregano e svaniscono, mentre altre si formano. Il cambiamento - non la stasi - è la costante della nostra vita. Ecco allora la necessità di predisporre strumenti per permettere alle organizzazioni di convivere con il cambiamento e navigare nella complessità. Dobbiamo accettare il cambiamento continuo e il necessario cambio di prospettiva: interconnessione contro separazione, esponenzialità contro linearità, discontinuità contro continuità. Per anticipare il futuro sono necessari approcci avanzati che vadano oltre i tradizionali modelli di previsione (forecast) basati sulla proiezione in avanti delle esperienze passate. Questi metodi avanzati, cosiddetti di anticipazione (foresight), costruiscono scenari possibili considerando la molteplicità dei presenti, i segnali deboli, i trend emergenti e i percorsi possibili di evoluzione. Nel libro vengono presentati i due pilastri su cui si basa il foresight: l'organizzazione e la gestione. Sul piano organizzativo, si propone la separazione della Ricerca (orientata al mercato del futuro) dallo Sviluppo (orientato al mercato di oggi), l'istituzione di un'unità di Foresight e l'organizzazione delle attività di Ricerca in via prevalente come connessione di conoscenze esterne. Sul piano gestionale - dopo una carrellata sulle metodologie di anticipazione in letteratura - si propone una metodologia, denominata di "copertura del futuro", che permette di verificare la coerenza tra trend,

visione strategica e prodotti offerti. Gli strumenti proposti sono quindi testati presso la Eurotech SpA di Amaro (UD), azienda leader nel settore dell'ICT. Dedicato agli uomini e alle donne che hanno il futuro nel sangue.

La grande tempesta in arrivo - Aldo Giannuli
2022-02-22

Altro che ritorno alla normalità! Non solo non siamo ancora riusciti a sconfiggere il Covid: il mondo è entrato in una fase convulsa che rischia di evolvere in una Grande tempesta, in grado di riprodurre se stessa. Sono in corso tre "infarti" della globalizzazione: la pandemia, l'emergenza climatica e il probabile ritorno della crisi finanziaria. Aldo Giannuli e Andrea Muratore ci invitano a non voltare la testa da un'altra parte, a osservare queste tre crisi nelle loro interconnessioni per capire quali nuvole si addensino in cielo. Mentre le nuove varianti e le incerte politiche sanitarie dispiegano effetti sociali dirimpenti, i vaccini anti-Covid si sono trasformati in un'arma geopolitica capace di spargliare le carte. Intanto è sempre più chiaro che il passaggio all'economia green per fronteggiare il disastro ecologico imporrà la più feroce ristrutturazione industriale ed energetica della storia. I costi potrebbero risultare devastanti, in termini umani ma anche per le finanze pubbliche, già stremate. L'inflazione comincia già a galoppare, la stretta finanziaria rischia di rivelarsi inevitabile. E gli scenari internazionali pongono nuovi inquietanti interrogativi: quali conseguenze avrà sulle nostre vite lo scontro sempre più intenso tra USA e Cina? È possibile che dalla guerra commerciale e tecnologica si passi a un vero conflitto militare? Il mare della globalizzazione è agitato: questo libro fornisce una bussola per orientarsi, consapevoli che la Grande tempesta non è inesorabile. C'è ancora modo di fermarla, ma molto dipende dalla nostra capacità di analisi e azione collettiva.

Bibliografia nazionale italiana - 2010

Rivista Processi Storici e Politiche di Pace

nn. 9-10 2010 - Alfredo Breccia 2011-03-01
In questo numero PROBLEMI E RIFLESSIONI / PROBLEMS AND ISSUES L'ascesa della Repubblica Popolare Cinese tra crisi globali e problemi di ordine interno. Intervista all'Ambasciatore della RPC in Italia, S.E. Ding

Wei, a cura di Lucio Barbetta L'istituzione dei "Vertici" G/5-G/8 e il confronto Nord-Sud, Alfredo Breccia STUDI E RICERCHE / STUDIES AND RESEARCH L'adeguamento dell'ordinamento argentino alla Convenzione interamericana sui diritti dell'uomo, Giancarlo Angelucci The International Criminal Court Review Conference of Kampala: a Legal and Political Outlook, Leonardo Calabrese La Cooperazione Sanitaria Internazionale: i primi anni della WHO (1948-1978), Leonardo Mancini Italy as a Multilateral Actor: the Inescapable Destiny of a Middle Power, Luca Ratti Las edades de la ciudadanía en América Latina. El caso chileno, Alfredo Riquelme Segovia DOCUMENTI / DOCUMENTS FATTI / CHRONOLOGY LIBRI / BOOKS

La terra che calpesto. Per una nuova alleanza con la nostra sfera esistenziale e materiale - AA. VV. 2015-05-14

Il progresso tecnologico ha indebolito sempre più il concetto antropologico della Terra, legittimando la violazione dei limiti di utilizzazione e i processi di appropriazione e distruzione delle risorse, precluse a molti e non più oggetto di responsabilità

Un premio da 10.000 miliardi - Michael J. Silverstein 2013-05-29

Avete sentito dire che Cina e India stanno guidando la crescita dell'economia mondiale. Ma sapete abbastanza dei loro nuovi consumatori per convertirli in vostri clienti? Già ai primi posti tra gli acquirenti di automobili, telefoni cellulari e arredamento, i nuovi consumatori cinesi e indiani sono impazienti di conquistare molti altri prodotti e servizi e si stima che entro il 2020 genereranno più di 10.000 miliardi di dollari di ricavi per le imprese che riusciranno ad "accaparrarseli". Ma chi sono questi nuovi protagonisti del mercato? E come prendono le proprie decisioni d'acquisto e investimento? In Un premio da 10.000 miliardi, Michael Silverstein e i suoi colleghi del The Boston Consulting Group (BCG) in Cina e India offrono il primo profilo completo della classe media emergente di questi Paesi, pronta a trasformare l'economia globale. Basato su una ricerca rigorosa e ricca di informazioni, il libro spiega chi sono - che cosa comprano e perché, come pensano e fanno acquisti e come stanno cambiando i loro bisogni e i loro gusti - e porta il

lettore a conoscerli "di persona", nei posti in cui vivono e lavorano, in città o nelle zone rurali, per sfruttare al meglio l'opportunità rappresentata dal loro inedito potere d'acquisto. Un testo indispensabile per le imprese che già operano o intendono operare nei promettenti mercati d'Oriente, perché solo comprendendo le forze che guidano questa nuova generazione di consumatori potranno vincere il premio da 10.000 miliardi di dollari. Edizione italiana a curadi Lamberto Biscarini e Iuri Longhi
La ripresa, il coraggio e la paura - Giorgio Arfaras 2010

La politica della popolazione e lo sviluppo umano - Pia Angerame 2006

La crescita della Cina. Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale - Alberto Bagnai 2010-01-13T00:00:00+01:00
304.6

Le dinamiche locali dell'integrazione. Esperienze di ricerca in Toscana - AA. VV. 2011-10-18T00:00:00+02:00
907.47

La rivoluzione necessaria. La crisi economica vista da un imprenditore - Bruno Musso 2014-08-25T00:00:00+02:00
2001.110

The Geographical Transformation of China - Michael Dunford 2014-10-17

The aim of this book is to examine the transformation of the geography of China in the years since the start of China's policy of reform and opening-up in 1978, as seen through the eyes of Chinese geographers. Throughout that period, Chinese geographers have studied these environmental, economic, political and cultural processes closely, drawing on sources that are far from easy to access, and have published their results in Chinese. Much of this research has underpinned the Chinese government's assessment of policies and the policy choices at different levels, yet it is not well known outside of China. This volume deals with aspects of the socio-economic geography of China's transformation including its changing relations with the rest of the world, although it also deals with the impact of China's development path on the country's ecological systems. Each chapter deals with aggregate trends and specific cases

to show the ways in which the particular characteristics of China's economic and social order (economic organization, political system and cultural model and values) have shaped and are shaped by its geography.

Scatole delle idee (Le) - Luc de Brabandere 2014-04-30T00:00:00+02:00

Bic inventò la penna a sfera, un oggetto pratico ed economico che soppiantò rapidamente le costose e scomode stilografiche e divenne leader negli strumenti per scrivere. Ad un certo punto, per crescere ulteriormente, qualcuno suggerì di produrre degli accendini. Un'idea assurda, a prima vista. Certamente senza senso se si pensa che "Bic è un produttore di penne". Cosa c'entrano gli accendini? Ma se si pensa a Bic come un "produttore di oggetti a basso costo usa e getta" l'idea appare subito meno assurda. Anzi, inizia a sembrare una buona idea. Bic divenne leader anche nel mercato degli accendini, e poi dei rasoi. Bic si era liberata da uno schema che ne limitava le possibilità. Ma l'esortazione a "pensare fuori dagli schemi" ("thinking out of the box") non basta: una volta che si è genericamente fuori da uno schema, che si fa? Non si va molto lontano. Bisogna essere ben consapevoli da quale schema si è usciti - produttore di penne - e soprattutto bisogna costruire un nuovo schema all'interno del quale muoversi - produttore di oggetti a basso costo usa e getta - per riuscire a pensare e creare produttivamente. Se non siamo consapevoli degli schemi che usiamo, rischiamo di rimanerne prigionieri - nella migliore delle ipotesi perdendo opportunità, nella peggiore esponendoci a rischi anche gravi. Dai vecchi schemi possiamo uscire solo creandone di nuovi. E creare nuovi schemi è la chiave per aprire le porte dell'innovazione. Ma attenzione: non tutti i nuovi schemi sono buoni, produttivi e utili! Questo libro vi aiuterà a creare nuovi schemi fertili attraverso un processo logico in cinque passi. Vi offrirà una ricca dotazione di suggerimenti e strumenti pratici e vi guiderà, attraverso l'analisi di numerosi successi e fallimenti, verso un percorso che potrete applicare alla vostra vita e alla vostra azienda. Vi insegnerà anche a tenere sempre alta la guardia, perché mentre voi rimanete legati ai vostri schemi usuali, altri stanno già cambiando i propri.

Prospettive agricole OCSE-FAO 2018-2027 -

OECD 2018-12-19

La quattordicesima edizione congiunta delle Prospettive agricole OCSE-FAO fornisce proiezioni di mercato per i principali prodotti agricoli, biocombustibili e prodotti ittici, nonché un capitolo speciale dedicato alle prospettive e alle sfide dell'agricoltura e della pesca nel Medio Oriente e ...

Aspenia n. 88 - Aa.vv.

2020-06-08T00:00:00+02:00

Aspenia, rivista di Aspen Institute Italia diretta da Marta Dassù, compie i 25 anni di attività proprio in questo strano e difficile 2020. Nel numero 88, in uscita a marzo, Aspenia riflette su un punto specifico: possiamo considerare Covid-19 "un cigno nero", ossia uno di quegli eventi rari e non previsti che esercitano un effetto drammatico e di tipo sistemico? Certamente sì: il contagio si scarica sull'economia globale e sugli equilibri del sistema internazionale, modificando un po' tutto. Tra gli autori di questo numero John Hulsman, Daniel Rosen, Lauren Gloudeman, Walter Russell Mead, Mike Watson, Philip Stephens e Mario Sechi. L'immagine della Cina, dove Covid-19 ha origine, ne esce almeno in parte deteriorata: se è vero che Pechino è riuscita a controllare la situazione con metodi drastici è pur vero che la maggiore potenza asiatica subirà un forte e dannoso contraccolpo economico. E Donald Trump, nell'anno elettorale, deve stare molto attento a non pregiudicare il proprio futuro politico proprio sulla gestione del coronavirus. Nell'Europa post-Brexit il virus ha inizialmente diviso i Paesi invece di unirli e la cooperazione europea è stata così scarsa da legittimare lo scetticismo diffuso sulle capacità dell'Ue di fronteggiare rischi transnazionali. Brexit, d'altra parte, non è solo il risultato dell'eccezionalismo britannico, ma è anche indice di un malessere europeo continentale rispetto al quale la gestione dell'emergenza sanitaria può funzionare da colpo mortale o schiaffo sonoro per una salutare reazione.

Italia - Russia - Maurizio Dallochio

2014-12-10T00:00:00+01:00

Accedere a nuovi mercati in espansione, dotati di crescente potere d'acquisto, rappresenta un'esigenza sempre più stringente per molte imprese italiane costrette ad operare in un ambiente economico le cui prospettive di ripresa

non sono ancora facilmente determinabili nel breve termine. La Federazione Russa appare un mercato ricco di opportunità, anche in raffronto ai risultati già evidenziati lo scorso anno nell'ambito del III Forum Italia-Russia, organizzato dal CReSV Bocconi in collaborazione con General Invest e Moscow Exchange. Le analisi proposte nel presente testo hanno lo scopo di verificare i progressi relativamente alle opportunità offerte dalla Federazione alle imprese del nostro Paese in termini di appetibilità per l'investimento e di prospettive per l'integrazione, anche tenuto conto degli effetti delle sanzioni internazionali conseguenti alla crisi in Ucraina. Tanto il mercato finanziario quanto il contesto generale di business evidenziano notevoli potenzialità inespresse. Le analisi empiriche svolte all'interno del manuale vogliono essere un supporto utile per gli imprenditori italiani per compiere scelte strategiche di sviluppo di medio e lungo periodo.

Proteo (2006) - 2006

Vita e pensiero - 2009

Il ritorno dell'Impero di Mezzo. La grande strategia cinese in Asia nel XXI secolo -

Dolores Cabras 2013-02-06

Rapporti atlantici e scenari mediterranei - 2005

Leoni d'Africa - Giovanni Carbone

2015-03-12T00:00:00+01:00

I paesi subsahariani stanno attraversando una fase di crescita economica senza precedenti, fonte a sua volta di trasformazioni politiche e sociali che percorrono tutta la regione. Eppure la retorica prevalente quando parliamo di Africa è paradossalmente ferma all'immagine di paesi ostili, instabili, flagellati da povertà e malattie. Pur senza trascurare gli elementi critici, i rischi e le sfide che caratterizzano l'Africa contemporanea, gli autori esaminano le potenzialità e opportunità dischiuse dai cambiamenti in corso nel continente africano. Attraverso dati aggiornati e comparazioni con altri paesi, vengono messi in evidenza aspetti chiave per l'internazionalizzazione economica italiana e per la ridefinizione di una strategia politica e diplomatica verso l'Africa

subsahariana.

Sempre più un gioco per grandi. E l'Europa? -
Alessandro Colombo 2018-03-19

Sotto la spinta della retorica più aggressiva della nuova amministrazione degli Stati Uniti, il 2017 ha messo allo scoperto il peso sempre crescente che la tradizionale dinamica tra le grandi potenze sta riacquistando anche nel contesto internazionale del XXI secolo. Contrariamente alle previsioni e alle retoriche più ottimistiche del primo dopoguerra fredda, il "gioco tra grandi" ha riconquistato il centro della scena, spinto in parte dalla crescita e dalla rinnovata assertività di potenziali competitori globali degli Stati Uniti quali la Russia e la Cina, in parte dalla perdurante crisi del tessuto multilaterale della convivenza internazionale e, in parte ancora maggiore, dalla scomposizione del sistema regionale in arene sempre più autonome, all'interno delle quali cresce anche il peso delle rispettive grandi potenze locali. Il Rapporto ISPI 2018 si interroga su questo mutamento, controbilanciato solo in parte dalle buone notizie che, nel corso dell'ultimo anno, sono venute dall'economia internazionale. La prima parte del volume è dedicata al contesto globale, la seconda si domanda quale posto possa occupare l'Europa in un "mondo di grandi", mentre la terza si rivolge come di consueto alla politica estera italiana.

Bollettino della Società geografica italiana -
Società geografica italiana 2001

Investire nei megatrend del futuro - Andrea
Forni 2020-09-25T00:00:00+02:00

Come sfruttare i cambiamenti strutturali che riguardano l'economia globale. Questo libro accompagna il lettore nella comprensione dei megatrend che guideranno lo sviluppo economico e sociale dei prossimi decenni. Sulla base di queste premesse sono descritti una ventina di scenari d'investimento che sviluppano le tematiche demografiche, tecnologiche, ambientali, sociali e geo-strategiche. Ogni scenario è accompagnato dalla costruzione di un portafoglio teorico composto da aziende quotate e startup innovative, oltre che da strumenti del risparmio gestito come ETF, certificati e fondi. Questi scenari possono essere facilmente replicati dal lettore che avrà quindi a disposizione per le sue analisi oltre 400

strumenti finanziari. Il libro è l'occasione per gettare uno sguardo su come sta cambiando il mondo tra riscaldamento globale, sovrappopolamento, scarsità di risorse, il crescente ruolo dell'Est Asiatico, l'applicazione massiva delle tecnologie digitali, l'ingresso della robotica e dell'Intelligenza Artificiale nella società e nel lavoro: tutti megatrend che rappresentano nuove sfide per l'individuo, l'economia, la società e il pianeta.

Il lungo inverno - Federico Rampini 2022-10-19
Guerra e shock energetico. Cambiamento climatico. Squilibri demografici e pressioni migratorie. Ricatti alimentari. Non è facile distinguere fra crisi vere e false Apocalissi annunciate da profeti interessati a gettarci nel terrore. Siamo entrati in un'era segnata dalla scarsità. Ci sentiamo assediati da ogni sorta di penuria. Mancano l'energia e spesso anche l'acqua. Alimenti essenziali costano più cari. Troppe aziende lamentano di non trovare lavoratori. Sullo sfondo c'è la decrescita della popolazione, che non risparmia la Cina. Con l'inflazione e il rialzo dei tassi diventa più rara e costosa la moneta. Quanto è reale, quanto è «fisica», oggettiva e palpabile, la scarsità in ciascuno di questi aspetti? Quanto è invece fabbricata, artefatta, il risultato di comportamenti e scelte politiche sbagliati? È irreversibile? O invece è un fenomeno temporaneo da cui usciremo come guarimmo da altre crisi? Il trauma, cominciato con la pandemia e aggravato dalla guerra in Ucraina, sarà solo l'inizio di una fase storica segnata da ristrettezze, sacrifici, razionamenti e tagli su tutto? Dalla profezia errata sulla fine dello sviluppo che fu l'ossessione degli anni Settanta, dovrebbe essersi insinuato fra noi un dubbio: che vedere dietro l'angolo l'Apocalisse imminente sia un tratto di civiltà decadenti. In Europa diverse opinioni pubbliche chiedono sempre più Stato. Gli aiuti erogati durante la pandemia sono un antipasto rispetto a tutto quel che viene richiesto ai governi per proteggerci dalle avversità. Uno Stato-mamma troppo invadente addormenta i riflessi vitali e non è efficiente, sono state proprio le scelte dei governi negli anni passati ad aver fabbricato questo disastro. L'Italia è il paese occidentale più vulnerabile alla tentazione statalista, per il suo debito pubblico già eccessivo; perché ha una

burocrazia invadente e inetta; perché una parte della sua popolazione ha introiettato l'assistenzialismo come orizzonte di vita. I passaggi d'epoca, le grandi rotture storiche, si capiscono guardando a un triangolo fondamentale: energia, moneta, tecnologia (che include le armi). L'America domina ancora quel triangolo strategico. L'Europa arranca in ritardo. Ha le idee confuse, invischiata in dogmi e tabù. Ha più velleità che ambizioni. Ha il disarmo facile. E con il disarmo arriva la sottomissione. Il lungo inverno all'insegna di tante scarsità è anche inverno della ragione. Lo supereremo se attingiamo alle qualità del nostro modello, non se ammiriamo chi ci odia. Il lungo inverno può preludere a una stagione di creatività, in cui troveremo risposte innovative ai nostri problemi energetici ed economici.

Chaotics (Versione italiana) - John Caslione
2011-03-11

La guida indispensabile per sopravvivere nell'attuale tempesta economica e prosperare nelle inevitabili turbolenze di domani.

Made by China - Jean-François Dufour
2013-01-16

La Cina rappresenta una minaccia per le economie occidentali? La risposta è decisamente sì! L'idea della Cina come "fabbrica del mondo" è ormai superata. Grandi gruppi industriali cinesi progettano, sviluppano e fabbricano prodotti propriamente cinesi, non più soltanto made in China bensì made by China.

Quest'opera, dinamica e piacevole da leggere, ripercorre lo sviluppo folgorante di questi nuovi giganti che non si limitano più a imitare ma puntano all'innovazione e all'eccellenza tecnologica lanciandosi alla conquista del mercato mondiale. Questo saggio, imperdibile e ben documentato, in cui cifre, esempi e aneddoti si uniscono per documentare e dar vita alla discussione, getta una luce nuova sugli attori di primo piano dell'economia cinese.

Imprese, sviluppo, territori - AA.VV.
2017-11-14T00:00:00+01:00

Il volume presenta i risultati più significativi di una ricerca sulle piccole e medie imprese calabresi in prospettiva comparata attraverso lo studio delle loro caratteristiche, del loro funzionamento, dei meccanismi di regolazione e gestione del lavoro, delle relazioni tra i vari soggetti pubblici e privati, considerando la

specificità del contesto in cui esse operano. Peculiarità legate al ritardo e alle caratteristiche differenti del processo di modernizzazione nel Mezzogiorno, caratterizzato da una forte compenetrazione tra la politica, le istituzioni e i vari settori dell'economia locale, nonché per il peso considerevole dell'economia informale e del sommerso. Ciononostante, dai diversi contributi e dagli approfondimenti sui casi imprenditoriali di successo, emerge come le piccole imprese calabresi, pur avendo caratteristiche comuni a quelle di altre regioni, quali la piccola dimensione e la natura prevalentemente familiare, hanno seguito percorsi differenti dotandosi di apparati produttivi e di modelli organizzativi flessibili adeguati all'ambiente circostante.

Le due sfide del made in Italy: globalizzazione e innovazione - Marco Fortis
2005

Cooperazione internazionale allo sviluppo: governo, economia e società - Carlo Tassara
2018-02-28

Questo libro offre elementi per rispondere a diverse domande sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, tracciando un percorso fondato sull'analisi critica dei diversi contesti politici, economici e sociali della storia recente; così come dei principali paradigmi e degli attori che li hanno espressi e caratterizzati. La ricerca delinea inoltre la congiuntura in cui si trova la cooperazione internazionale e i suoi possibili scenari futuri dopo l'approvazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In questo contesto, l'autore mette in evidenza processi come il nuovo protagonismo dei paesi emergenti, la transizione verso un sistema internazionale sempre più multipolare e la crescente importanza della cooperazione per affrontare alcune questioni di governance globale. José Antonio Ocampo Professore della Columbia University Presidente del Comitato per le politiche di sviluppo delle Nazioni Unite

L'Italia può farcela - Alberto Bagnai
2014-11-27

La crisi dei mutui subprime è scoppiata nel 2007, e dagli Stati Uniti ha contagiato l'intera economia globale. Oggi, mentre il resto del mondo è in ripresa, in Europa stiamo ancora parlando di debiti. Perché? È ormai chiaro che

terapie sbagliate come l'austerità hanno solo peggiorato le cose. Occorre una diagnosi più accurata, capace di risalire alle origini dei nostri problemi. Chi è stato a indebitarsi così tanto, e per quale motivo? Da chi ha avuto i soldi? Perché solo in Italia e in Europa non ne stiamo venendo fuori? Alberto Bagnai dimostra che le radici della crisi europea affondano nell'iniqua distribuzione del reddito che da più di trent'anni caratterizza tutte le economie avanzate. Con la globalizzazione finanziaria, i salari reali hanno perso terreno rispetto alla produttività del lavoro, a tutto vantaggio dei profitti. Ma perché il capitalismo funzioni, se non è sostenuta dai salari, la domanda di beni deve essere finanziata dal debito. Da una situazione in cui il lavoratore è un cliente, si è passati a una realtà in cui il lavoratore è un debitore. È il trionfo del capitale sul lavoro, ma anche il fallimento del paradigma economico liberista. In Europa, la moneta unica ha accentuato queste dinamiche globali. L'euro ha permesso ai cittadini del Sud di finanziare più facilmente il consumo di beni prodotti dal Nord, e li ha indotti ad accettare politiche di compressione dei salari e dei diritti, presentate come biglietto di ingresso nel club dei paesi «virtuosi». A questo si aggiunge, in Italia, un fenomeno senza paragoni nel panorama mondiale: l'autorazzismo, ciò che Gadda chiamava «la porca rognia italiana del denigramento di noi stessi». È così che ha preso piede la filosofia antidemocratica del vincolo esterno, condivisa da tutti i partiti politici della Prima e della Seconda Repubblica al grido di «ce lo chiede l'Europa!»: un sistema discutibile anche quando l'Europa sembrava in salute; ora che sta fallendo, è giunto il momento di riacquistare un più alto senso di dignità e solidarietà nazionale, e cambiare strada. Dopo il tramonto dell'euro, Alberto Bagnai propone la sua formula per evitare il disastro, con lo stile appassionato e il rigore analitico che lo hanno reso un punto di riferimento nel dibattito contemporaneo. La soluzione alla crisi italiana ed europea passa per il recupero della piena sovranità economica degli Stati e il ritorno alle valute nazionali, condizione necessaria per ristabilire l'equilibrio fra i paesi membri dell'Unione e restituire loro piena legittimità democratica. Solo così si potranno elaborare e mettere in pratica politiche economiche

espansive, ispirate al principio di equità. Solo così l'Italia potrà farcela.

Dei Diritti e dei Doveri - Albino Rossi
2020-04-30

Dei diritti e dei doveri è l'undicesima opera di Albino Rossi che, capitolo dopo capitolo, con un linguaggio chiaro, diretto ma ricco di significato, affronta temi complessi, proponendo riflessioni costruttive che aiutano a sviluppare un punto di vista sulle norme che, da sempre, regolano i diversi ambiti della vita sociale tra famiglia, lavoro e istruzione. La scrittura scorrevole e mai pesante che accompagna i contenuti oggetto della trattazione rende il testo una lettura indispensabile per chi, in vari livelli di formazione, lavora per la Pace nella Giustizia, si avvicina allo studio e opera nel vasto campo del diritto inteso tanto come rispetto delle leggi quanto come considerazione del significato di "dovere". La morale che anima il libro non ha limiti temporali e confini artefatti. Tutto il mondo è stato colpito da una pandemia devastante. Quando - con l'aiuto del Signore - tutto sarà passato, ogni cosa non sarà più come prima: ci sarà da ri-costruire un mondo nuovo. Non dimentichiamo la morale e facciamo camminare insieme Anima e corpo; non ripetiamo l'attualità in cui l'Anima è sempre costretta ad inseguire! Albino Rossi è nato a Latronico il 24 dicembre 1944 da Carlo e Rachele Vecchione. È sposato con Lucia Cicalese e hanno due figli Rachele e Carlo. Albino è "nato nella politica": le famiglie di provenienza erano composte da attivi socialisti massimalisti e antifascisti, rispettosi ma indifferenti verso la Chiesa cattolica. È stato Sindaco di Latronico dal 1978 al 1983. Dalla fine del "suo" PSI, ormai fuori da ogni partito, ha guardato sempre - non senza riserve e rincrescimento - l'involgersi della politica dominata da trasformismi, lobby e corruzioni di ogni genere, che ne hanno infestato larga parte ed hanno interessato la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli. Le contingenze dell'epoca lo indussero a diplomarsi da Geometra, professione che ripete di non aver mai prediletto: "uno strapuntino per sbarcare il lunario nel modo più dignitoso possibile". La sua vocazione sarebbe stata sempre quella di interessarsi allo studio delle materie umanistiche. Una serie di vicissitudini lo avvicinarono alla Dottrina cristiana e al nuovo

cattolicesimo scaturito dal Concilio Vaticano II. Nei Vangeli ha scoperto anche il Riformismo adornato da un candido velo di Amore, dove ha trovato vie nuove per raggiungere Pace e Giustizia. Tutte le peripezie, gli affetti, i successi esaltanti e le tante sconfitte ed errori in cui è incorso sono descritte nella biografia: "Il mio lungo cammino dal socialcomunismo verso l'Amore universale" - CREGED EDITORE - febbraio 2011

La Cina che arriva - Giorgio Trentin 2005

Energia - Umberto Colombo 2000

Il potere che sta conquistando il mondo - Giorgio Galli 2020-07-27T00:00:00+02:00

Il vecchio ordine mondiale si sta rapidamente trasformando. Facendo seguito al fortunato volume *Come si comanda il mondo* in cui si dimostra la prevalenza dei leader della finanza su quelli della politica, gli autori analizzano il ruolo delle multinazionali cinesi, russe,

brasiliane, indiane e islamiche. Vengono quindi approfonditi i rapporti con i fondi sovrani e la criminalità, i paradisi fiscali e la politica energetica. E fin qui, nulla di nuovo perché si replicano i modelli della democrazia liberale. Nel frattempo, però, la Cina sta diventando un gigante dell'intelligenza artificiale, egemonizzando l'Africa, il continente del futuro. In una situazione complessa più che il mercato è di nuovo lo Stato a essere protagonista nel XXI secolo, poiché queste multinazionali sono in gran parte subordinate ai governi nazionali. Il declinante Occidente riuscirà a individuare strategie per non soccombere nell'eterna lotta per il potere? È l'interrogativo fondamentale al quale cerca di rispondere questo libro.

Il futuro è già qui - Giancarlo Elia Valori 2009

La Cina e la questione ambientale - Alessandro Gobbicchi 2012

Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti - Giovanni Gentile 2001